

Martedì 1 Ottobre 1867.

Torino

## Prezzo d'Associazione

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia L. 11	— 6 —	2 10	
Estero . .	17 —	9 —	3 —
Torino . .	8 50	4 50	1 60
A domicilio, Cent. 50 in più al mese.			

Si pubblica tutti i Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in Torino, Portici di Piazza San Carlo, 10.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



## SGUARDO POLITICO

Rilevasi dai giornali di Francia che, per causa dell'ultima Circolare del ministro Bismark, il cattolico naso di Sua Maestà Imperiale si è allungato ed allargato al punto che occupa quasi tutta la capitale e toglie ai buoni parigini la libertà della locomozione, che è una delle poche, cioè delle molte, vale a dire delle immense libertà, che, sotto le debite restrizioni, godono ancora i magnanimi e capponati figli della grrrrran Nazione.

Questo imprevedibile aumento nel prefato membro di Sua Maestà Imperiale, che noi deploriamo a più non posso, ha trovato un'eco in Italia nel naso a sesto acuto dell'ex-onorevole C. P., il quale naso — stando alla relazione che ce ne venne fatta, dopo le occorrenti investigazioni, da un perito giurato, nominato d'ufficio dal Fischietto — misura cento e venti quattro metri al di sopra del livello del mare...

In conseguenza del che l'ex-onorevole direttore del *Rinnovamento* si è persuaso che il tempo di agire è venuto e che oramai non potrà fare a meno che intervenire direttamente negli affari della Germania.

Sappiamo anzi che l'ex-onorevole direttore del precitato *Rinnovamento* — sotto le ultime date — ha scritto, con penna molto risentita, una lunghissima lettera a Bismark *Sans-façons* per rovesciar sopra di lui la responsabilità di una guerra, che esso ex-onorevole direttore del succitato *Rovimento* cercò, pel bene d'Europa, di scongiurare e a cui si vede tratto per i capelli, che sono neri, ma tinti...

E pare che Bismark-*Sans-façons*, come sopra, sia rimasto vivamente impressionato dalla lettura di quel documento, che egli ordinò allo

squattero di cucina di conservare nei minuteri destinati agli affari segreti...

Ma intanto non si può negare che la situazione si fa sempre più scura e tutti coloro, che si trovano al possesso più o meno legittimo di un paletot di metà stagione, pretendono anche che si faccia sempre più fresca.

Saremmo tentati di dare a quest'ultima affermazione la più formale smentita, mossi a ciò principalmente dal riflesso che il paletot da metà stagione noi l'abbiamo... al ghetto, dove attende con ansia palpitante la venuta di un venti franchi redentore...

Ma mentre stiamo scrivendo, ci accorgiamo d'andare in gelatina, che è un piacere a vedere...

Ond'è che, se non avete niente in contrario, filiamo a fare il peripatetico sotto i portici di Po, per scaldarci un poco la macchina....

FRA FICCHINO.

## Uomini-Scimmie e Scimmie-Uomini

— Fra Biagio, toccatemi la fronte.

— Madonna Vergine! Siete tutto grondante di sudore freddo come la morte. Avete paura del cholera forse?

— Ohibò! Dicono, che i buoni bocconi e il vino generoso sono antidoti sicuri contro il morbo: e i frati non mancano nè dell'un nè degli altri, anche dopo l'abolizione.

— Ho capito: allora, chi vi spaventa così, è la tradizione americana sul finimondo: figurarsi, che dovremo rimaner cinque giorni, senza vedere nè il sole nè le stelle!

— Nemmeno: circa il sole, non so: ma circa

le stelle, restano sempre a farcele vedere, anche di giorno, il barbiere e l'esattore.

— Ditemi dunque voi la causa del vostro spavento, ch'io non l'arrivo a comprendere.

— Voi non sapete le novelle del Portogallo, a quanto pare.

— Vorreste forse alludere alla scimmia, che ha tentato di strangolare il re?

— Precisamente.

— Io non vedo di che spaventarsi: la mi sembra anzi una cosa da ridere.

— Una cosa da ridere!

— E perchè no? Tutt'al più, non ci trovo che un fatto naturale.

— Un fatto naturale! Se la scimmia fosse una scimmia, sarei del vostro parere.

— E che volete ch'ella sia dunque?

— Venite qui: e ragioniamo un poco insieme.

— Parlate pure.

— Vi par egli naturale, che una scimmia scappata da un serraglio, afferri un uomo per la gola e accenni di volerlo soffocare?

— Io sì.

— E vi par naturale, che una scimmia, in mezzo a tanta gente, vada proprio a cascare sopra il re?

— È un caso curioso, ma abbastanza semplice.

— Andate là, Fra Biagio: vedo, che anche voi siete diventato o un libertino o un credenzione.

— Voi mi solleticate: sentiamo ora il vostro avviso intorno a ciò.

— Io sono persuaso, che la pretesa scimmia, la quale ha tentato di strangolare il re di Portogallo, è un messicano: e sono persuaso, che a giorni di questi tentativi ne vedremo anche a Vienna, a Pietroburgo, a Berlino, a Parigi, a Londra e a Firenze. È una congiura guarista contro i re: di questo mio avviso è



anche il monello, che porta le bozze ai redattori della *Nazione*.

— Ed io sono invece persuaso, che voi avete, come dicono i fiorentini, l'appigionasi sul cervello: i messicani, benchè barbari, anzi antropofaghi, sono uomini come noi: e tra una scimmia e un uomo, la differenza mi sembra sensibile.

— Ecco l'errore: o dirò meglio, ecco che vuol dire non conoscere la storia naturale.

— Spiegatevi un po'.

— Se aveste studiato la storia naturale non ancora *cristianizzata* dai padri del Congresso di Malines, sapreste al par di me che l'uomo non è se non una scimmia perfezionata: così almeno s'insegna nelle scuole. Orbene, i messicani essendo ancora barbari come dice la *Nazione*, cioè non ancora perfezionati, non sono altro che scimmie. Dunque si tratta di una congiura di scimmie contro tutte le monarchie della terra: si tratta della repubblica rossa, della demagogia universale.

— Sarà come dite. Io però la penso diversamente: io penso al contrario, che non le scimmie si cangiano in uomini, ma gli uomini in scimmie.

— La vostra è un'opinione, che non è ancora dimostrata ai nostri di.

— Siete in inganno: essa è dimostrata cogli esempi, i quali valgono più che le parole.

— Recatmene uno, se vi piace

— Quello dei giornalisti serii, in particolar modo i redattori della *Nazione*, che si fanno la scimmia vicendevolmente, sparando le più stupide baie come preziose novità.

FRA BONAVENTURA.

## CIANCIAFRUSCOLE

La *Perpetua della consorteria*, vale a dire la *Nazione* di Firenze, scrive in uno degli ultimi suoi numeri, che ella e i suoi amici si occupano dei tentativi per andare a Roma, come si occupano della guerra dell'Abissinia e delle cose del Messico.

Noi lo crediamo facilmente.

Dopo la convenzione di settembre e le fucilate di Torino, pei *consorti* e per le loro *Perpetue*, Roma è come se fosse la capitale del Mississippi.

In una corrispondenza da Roma allo stesso giornale, è detto, che i legionari antiboini sono in sul procinto di *andare in liquefazione*.

Tutto è possibile.

Noi però saremmo curiosi di sapere, che cosa da questa liquefazione sia per uscire.

Probabilmente ne uscirà qualche tossico per avvelenare i ratti e le piattole.

Nella corrispondenza medesima, si fanno le meraviglie, che gli zuavi del papa vestano le assise *musulmane*.

Noi manderemmo volentieri un dentaiuolo al corrispondente della *Nazione*.

Il povero bambino ignora, che il governo dei preti e il governo dei turchi sono ai di nostri due cose identiche.

Finalmente abbiamo da Roma un'altra novità.

Abbiamo una profezia di S. Lino, dissotterrata dagli scrittori della *Civiltà Cattolica*, nella quale il primo successore di S. Pietro predice, che verso la metà del decimonono secolo, Pionono avrebbe proclamato il dogma della santa Concezione.

Gli scrittori della *Civiltà Cattolica* non l'hanno detta tutta; e ciò crediamo per modestia personale.

La profezia di San Lino predice pure, che verso la metà del decimonono secolo, l'asina di Balaamo s'incarnerebbe e piglierebbe le forme di un redattore della *Civiltà*.

Nella scorsa settimana, chi ha fatto parlare di se, è il fulmine.

A Capannoli, esso cadde sul campanile e uccise il sacrista che suonava, come dicono, al mal tempo.

A Firenze invece, cadde nel ministero degli interni e nella casa di un inglese: e non ha torto un capello a nessuno.

Ecco un quesito da proporre agli scrittori cattolici dell'*Unità* e della *Civiltà*.

Se cioè il fulmine sia diventato eretico o almeno libertino esso pure.

Ci scrivono:

« Si desidererebbe sapere dalla Direzione generale della Posta se il direttore dell'ufficio postale d'Aosta, nel subire l'esame di carriera, abbia dato sufficienti prove di saper leggere la scrittura a stampa e quella a mano.

Oh banco dell'asino! ove sei tu? »

Il vescovo d'Orleans abate Dupan-Loup (nome che nel volgare d'Aosta suona press'a poco *Gabba-Lupo*) provò la più dolce consolazione nell'apprendere che la sua lettera a Rattazzi abbia ottenuto l'arresto di Garibaldi, e nel suo gaudio immenso, il suddetto abate Gabba-Lupo si sentì venire il prurito di scrivere altre quattro lettere sullo stesso metro.

Una al Gran Visir perchè faccia legare tutti i Bascià che occuparono conventi cristiani nell'impero ottomano; un'altra al gran mandarino perchè faccia mettere in cocuma tutti li mandarini che perseguitarono li missionarii nell'impero celeste; una terza al primo ministro della Regina Vittoria perchè faccia procedere all'*habeas corpus* di tutti i *policemens* che carcararono i cattolici feniani irlandesi; ed un'ultima lettera al primo ministro dello Czar, affinchè faccia tradurre ai *freschi* tutti li generali russi che molestarono il clero polacco; tali lettere sono in corso di stampa nelle officine della suddetta *France* e saranno quanto prima pubblicate e dirette ai rispettivi destinatarii.

Vedremo se otterranno lo stesso effetto di

quella diretta al primo ministro del Regno d'Italia.

Ci si narra che una Compagnia comica che agiva in un capoluogo di una provincia pontificia presentasse a quel Delegato cattolico, apostolico e romano per la revisione un certo dramma a cui fu da quel monsignore in omaggio alla nostra santa religione cassato il titolo, taluni passi, e proibito l'abito che si riferiva al personaggio d'un prete.

Passata poscia quella stessa Compagnia a Treviso, non si sa per qual strana coincidenza alla stessa produzione sarebbero state imposte da quel prefetto le stesse correzioni e condizioni.

Noi non stentiamo a credere che il fatto sia vero, solo sarebbe da osservare che l'Amministrazione di quel signore ha un carattere semiserio, perchè ad caeteras miseras da far piangere quelle popolazioni, avrebbe degli intervalli da far anche ridere.

A proposito di Treviso e di quel prefetto. Questo poi non è un *si dice*, ma un fatto. La redazione della *Gazzetta* di quella città aveva richiesta al Ministero l'inserzione degli Atti amministrativi della Provincia. Interpellato il prefetto rispose di non convenire nella concessione a motivo del colore della prelodata *Gazzetta*. Si studiò, si indagò il motivo per cui irritasse la vista di quell'esimio funzionario il colore della più volte nominata *gazzetta* e si capì, che quando non fossero uniti in un sol oggetto tutti i colori dell'iride come l'abito d'Arlecchino, non gliene piaceva che uno.... la negazione di tutti.... il nero, di cui va tradizionalmente vestito.

Oh, beatitudine delle popolazioni di quella provincia, oh fortuna della patriottica Treviso.....!!! aver racchiuse fra le sue mura due sublimi intelligenze.... di colori.... Monsignor Zinelli e l'attual Prefetto.

È inteso però che la redazione della *gazzetta* appellatasi al Ministero sulle predilezioni del Prefetto, per certi colori ha disdetto le simpatie di quest'ultimo pel nero ed ha accordato la dimandata inserzione.

Dopo questi saggi in otto mesi di amministrazione, dicono che il prefato Ministero in benemerita dei servigi prestati dal sempre emerito sig. Prefetto fin al 59 sotto l'Austria ed a Treviso nel 67, lo promuoverà.... alla collaborazione dell'*Armonia* con don Marzocco e compagnia bella. Quello sarà effettivamente il suo posto ed anche il promosso ne sarà contento.

I giornali demagoghi, come li chiama la *Nazione* o i giornali libertini come li chiama don Marzocco, sono in furia per l'arresto di Garibaldi e cantano le nenie della libertà.

Questi giornali non hanno ragione.

Nel caso nostro, il vero arrestato non fu Garibaldi, ma il ministero.





- Sempre voi, Eccellenza, ch'io incontro sul mio cammino....
- È per onorar la mia patria della vostra presenza.
- Permettete allora ch'io vi ringrazi....
- Io non ci ho merito, Generale: ringraziatene il *maresciallo*!



\*

Il maggior desiderio messo in campo nella questione presente dai giornali demagoghi o libertini, è la *inviolabilità* d'un rappresentante del paese.

Fandonie!

Ai nostri giorni, l'*inviolabilità* non è più il privilegio..... nemmeno delle belle ragazze.

\*

La *Correspondance de Berlin* spende un lungo articolo per dimostrare che la Prussia conosce il segreto dei famosi piccoli cannoni francesi. Fatica sprecata!

La Francia troverà sempre dei nuovi segreti sconosciuti... anche ai francesi.

È tanto potente la fantasia della grande nazione!

\*

Tutti conoscono ormai la celebre domanda del Prefetto della Provincia di Udine, il quale chiese al sindaco di quella città, se Cividale (nei monti) era *porto di mare*.

Ora ci danno per sicuro, che un altro Prefetto, dovendo telegrafare al Ministero l'impressione prodotta dall'arresto di Garibaldi sui suoi amministratori, mandò il seguente telegramma:

« Alcuni approvarono, altri disapprovarono e altri rimasero indifferenti ».

Ah, Italia, Italia! tu sei sempre la terra dei genii... e dei prefetti.

\*

La *France* di Parigi, parlando dell'arroganza prussiana scrive, che quei signori di Berlino non hanno il diritto di alzare la voce, perchè ebbero fin adesso *né l'onore, né l'occasione di vincere il popolo francese*.

E ciò a proposito di *arroganza*.

Noi temiamo però, che la *France* di Parigi non abbia studiata la storia patria nel padre Lorient.

Altrimenti la *France* saprebbe che questo onore e questa occasione i prussiani l'ebbero già.

Vogliamo dire a Rosbach, dove il *popolo francese* perdette fin la strada del ritorno.

Il numero di sabato scorso del giornale illustrato, il *Mondo Romantico*, conteneva le seguenti materie:

*La Figliuola dell'Ebreo* — Romanzo inedito di Angelo Brofferio.

*La Duchessa di Parma* — Romanzo storico di Baldassare Cerri.

Cent. 5 per numero — L. 4 d'abbonamento per un anno — Dirigersi per le domande alla *Stamperia della Gazzetta del Popolo*.

Spiegazione del Logogrifo precedente:

LANA — LAI : — SANA — GAI : — GALA —  
SALA. — UNA, — GIA : — LUNA — AGIA, — ANNALI  
— ALI. — SUGNA, — ANNI : UGNA — SGANNI —  
UNGA : — ASINALUNGA.

## LOGOGRIFO

Dello straniero a torto — l'invidia, o Italia, .....

E a te del sole arridono — ingiustamente i ...

Sino all'amara feccia — libare dei la .....

Chè al fondo ora caduta — è la Latina .....

Del prete ancora serva — ti prostri umile all' ...

E il sacro piede baci — e incensi alla .....

Di pochi generosi — vano è il parlare, e l' ...

E innumere disgrazie — la tua viltà ti .....

Striscia la serpe, è vero — ma se qualcun l' ...

Dal fango sibilando — almeno il capo .....

E tu del vanto antico — immemore stai .....

Mentre d'oscena sfida — sta la bandiera .....

Chè al Franco Sir mancipia — una camorra ...

Fe' di *camicie rosse* — improvvida .....

Nè corsero i tuoi figli — volenterosi, e .....

Sul Tebro a cancellare — di tai ministri gli ...

Tuonino a festa i bronzi — partan di gioia i ...

D'infamia un nuovo serto — ti regalò .....

G. BRUMBELLI.

## PICCOLA POSTA

Sig. Attilio Tad.... Foligno — Non facciamo condizioni se non abbiamo un saggio.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

### APPARECCHIO ELETTRICO-MEDICALE

Cassetta, conduttori, pila, ecc. L. 20 con l'istruzione.

#### Telegrafi elettrici

Scatola completa L. 60 con l'istruzione. Si spedisce contro vaglia postale, imballaggio gratis.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Grande raccolta originale dei **Mausolei e Monumenti funebri** i più rimarcabili dell'Universo, incisione in rame. L. 3.

Quadro storico cronologico figurato di tutte le **Invenzioni e scoperte** nella scienza e nelle arti dai primi tempi sino a' giorni nostri. L. 3.

### Elementi dell'arte araldica

Tavola indicante le forme, divisioni, e parti dello scudo, sue figure e sua moltiplicazione, diminuzione ed attributi. Elmi, cappelli, corone, Tiare ecc. Impresso in cromolitografia in oro ed argento. Prezzo L. 5.

### Magnifica litografia in nero

della grandezza di centimetri 70 per l'altezza di 51 rappresentante il **Calendario cattolico** pubblicato in Roma nel 1680 e rifatto a Parigi con nuove aggiunte nel 1865, avente in fronte un bellissimo ritratto di S. S. Pio IX.

Questo foglio contiene 365 piccole immagini rappresentanti il santo di ciascun giorno dell'anno, oltre a diverse altre *osservazioni, note, ricerche ed appendici* riguardanti questo calendario. Prezzo L. 3.

Si spediscono franchi di posta per tutto il Regno mediante vaglia postale in lettera franca.

Presso CARLO MANFREDI

Via Finanze, n. 4, Torino.

### CANNOCCHIALINI

Fotomicroscopici

rappresentanti

L'Esposizione Universale di Parigi

1867

Col ritratto di tutti i Sovrani che la visitarono e di quelli che debbono visitarla.

Detti cannocchiali servono per Ciondolo all'orologio.

Prezzo L. 1 caduno franco di posta. NB. A chi ne acquisterà 3, si darà il 4° gratis.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

### ECONOMIA DI TEMPO E DI SPESA

Macchinetta per affilare *istantanea* mente e con tutta facilità coltelli, forbici, falci e tutte specie di coltelleria.

Prezzo L. 3 50 con istruzione. Non confondere questa nuova macchinetta di una durata indefinita cogli altri sistemi finora conosciuti.

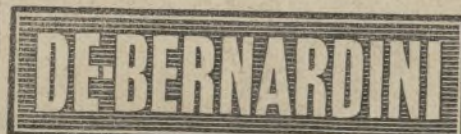
Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

### SMELLING SALTS

Aceto e sali inglesi molto superiore in forza del così detto *Aceto dei sette ladri*, utilissimo contro le cattive emanazioni, miasmi, svenimenti e mal di capo, ecc. ecc.

Boccette in astuccio di marocchino, da L. 2 50 a L. 3.

Spedizione contro vaglia postale; le lettere di trasporto a carico dei signori committenti.



Privilegiato in Italia e Spagna, fregiato con grande medaglia d'oro (fuori classe) e membro dell'Accademia dei Chimici di Londra.

**Le antiche pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna** composte di vegetali, semplici e famose in tutto il Globo, come *superiori ad ogni altro preparato*, sono prodigiose per l'immediata guarigione della tosse, angina, grip, tisi di primo grado, asma, raucedine e voce velata o debilitata dei cantanti. (Effetti garantiti). L. 2 50 la scatola coll'istruzione.

Deposito generale a Genova, farmacia Bruzza, Piazza nuova — Napoli e Sicilia, D'Emilio, strada Concezione a Toledo — Succursale a Torino, G. Ceresole, via Barbaroux — Parziali: Tarico, Farmacia Centrale e Bonzani, ed in tutte le principali farmacie d'Italia. Agente commissionario in Italia D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, vicino via Nuova.

### LIBRI UTILI

## I Doveri dell'Uomo

Riguardo alla propria salute dettati dalla natura

ovvero

### La maniera di conservarsi sano

sino ad una estrema vecchiezza

esposta a vantaggio dell'umanità.

### TERZA EDIZIONE

Aumentata dei primi soccorsi da prestarsi nei casi d'avvelenamento d'apoplezia, d'asfisia per annegamento, di morsicatura d'animali moltonosi, ecc., ecc. — di una nuova cura dell'idrofobia, ed infine di velericette di medicina domestica. — Prezzo L. 1.

Tipografia Letteraria.